

Strategia di scalping/brevissimo sul future Euro/Dollaro

Come si evince dal titolo, questo tipo di strategia è valida principalmente per un tipo di operatività al limite del mordi-e-fuggi, anche se talvolta ed eventualmente lavorando con più contratti, potrebbe essere interessante adottare su parte della posizione una tattica di trailing stop adattivo o, in alternativa e con una minima parte della stessa, un obiettivo ambizioso per chiudere quelle posizioni che beneficiano di un forte trend direzionale e, nel caso lo stesso non fosse raggiunto, adottare la strategia tipica dei trend-following basata sullo stop e reverse. In pratica e solo se posso lavorare con un discreto numero di contratti:

buona parte li chiudo con le tecniche di uscita da scalping e/op brevissimo, una parte minore con un trailing stop abbastanza aggressivo ed una parte marginale viene lasciata a mercato per provare a sfruttare movimenti decisi in direzione favorevole.

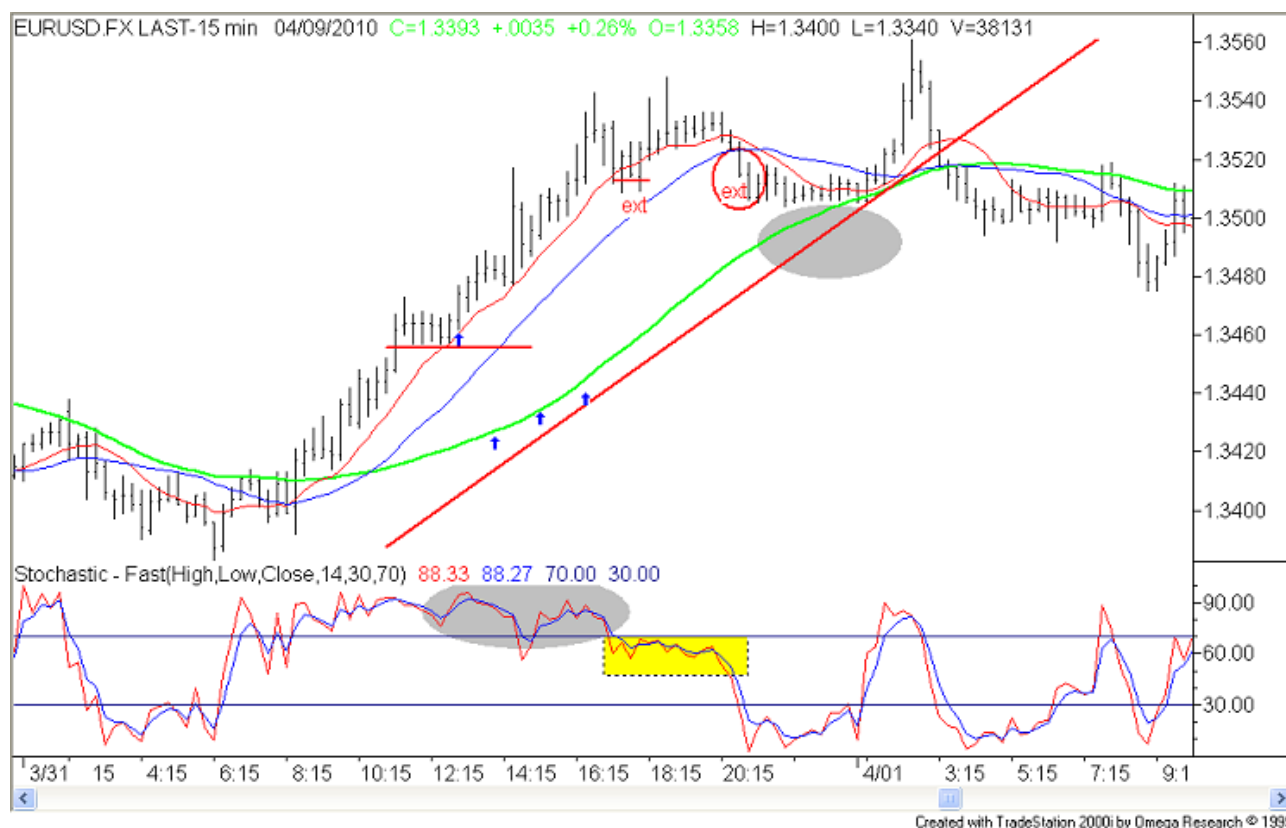
In questo articolo, tuttavia, occorrerà tenere presente che sia l'esiguità delle informazioni che la superficialità con cui viene affrontato l'argomento non permettono la spiegazione dettagliata di tutte le sotto-strategie idonee appena accennate, motivo per cui occorrerà tenere presente che l'operatività è essenzialmente di tipo speculativo quale lo scalping intraday.

La base della metodologia, che in questo caso lavora su grafici a 15 minuti (ma potrebbe essere valida anche sui 5 e sui 30 minuti, a mio parere) ha come strumenti di riferimento una triplice media mobile e lo stocastico veloce; i parametri di riferimento sono i seguenti:

- media mobile di breve a 10, media mobile intermedia a 20 e media mobile di lungo a 50 periodi;
- stocastico veloce a 14 periodi (30 e 70 ipervenduto e ipercomprato).

Come è facile intuire i parametri adottati altro non sono che quelli classici, statisticamente i più frequentemente adottati; ciò non toglie che chiunque possa adattarli come meglio crede sulla base di proprie informazioni e/o esperienze, oppure per rendere più/meno aggressiva l'operatività stessa (esempio, anch'esso classico, per le medie mobili sarebbero i parametri 4-18-40 oppure 9-18-34 e così via, oppure aumentare/diminuire l'ipercomprato e ipervenduto dello stocastico o cambiarne il parametro temporale a 10 o 20 ecc.).

Vediamo un esempio grafico:



Rispetto alle normali strategie qui l'incrocio tra due o tre medie mobili è marginale o per nulla considerato: solo il primo caso, infatti, solo se non si adotta un'altra tecnica di uscita, potrebbe essere eventualmente utile per chiudere la posizione, niente invece da rilevare, a livello di utilità, per la seconda condizione (incrocio triplo). Vediamo l'utilizzo delle medie:

- l'aspetto principale è legato, a differenza del solito, all'inclinazione della media più lunga, condizione necessaria ad attivare i segnali per la possibile operatività. Anche in questo caso, come del resto per i parametri, sarà l'attitudine o meno al trading più/meno speculativo e aggressivo a determinare quanto dovrà essere inclinata la media mobile: personalmente ritengo interessante operare già con una inclinazione al di sopra dei 20/25 gradi, positivamente o negativamente inclinata, ovviamente, a seconda che si lavori per entrate long o per entrate short. Come si può notare dal grafico sopra, infatti, le frecce blu indicano il momento dal quale l'inclinazione della media interessata comincia ad essere sui livelli attesi e dunque con una gradazione superiore a quella minima valida per l'operatività (long in questo caso); ed infatti, proprio da quel momento in poi, l'attenzione del trader dovrà essere rivolta all'individuazione del set-up operativo valido. Interviene qui l'utilizzo delle altre due medie.
- Occorrerà attendere, ora, il pull back del prezzo a ridosso delle altre due medie: a dire il vero prevalentemente sulla media più veloce. Una volta che il prezzo si è appoggiato sulla media, infatti, la prima parte del set-up è completato e la barra a 15 minuti indicherà, sopra il massimo, il potenziale livello di break out necessario a far entrare la posizione long. Personalmente ho deciso di adottare il break sopra il massimo ma, in realtà, il trader più aggressivo potrebbe tranquillamente optare per l'entrata a mercato o, in alternativa, uno o due pips sopra il livello di chiusura della barra: si farà qualche operazione in più, si prenderà qualche stop in più (generalmente a parametri tutti rispettati l'incremento degli stoploss è limitato) ma ad ogni operazione si risparmieranno da uno-due a otto-dieci pips nei casi limite, quindi si coprirebbero eventuali maggiori stop presi). E' importante considerare che, qualora il prezzo di chiusura della barra in questione fosse sotto (long) o sopra (short) entrambe le due medie mobili (breve e intermedia) il set-up viene annullato o posticipato a quella/quelle successive, sempre che i parametri siano nuovamente rispettati. Lo stesso dicasi per l'uscita dal mercato: una delle possibilità, infatti, è proprio relativa alla chiusura sopra (short) o sotto (long) entrambe le medie mobili inferiori. Tocca quindi al filtro.
- Lo stocastico serve proprio quale filtro per l'entrata in posizione ed anche, in un secondo momento, per l'uscita cautelativa qualora gli obiettivi non fossero già stati raggiunti. Infatti, occorrerà attendere, qualora già non lo fosse, che l'oscillatore sia in ipercomprato per entrare long oppure in ipervenduto per entrare short. E non si tratta di un errore, chiaramente: a dispetto di quanto ci si aspetti come assunto tradizionale, noi in questo caso non operiamo contro il trend principale (presunto) ma a suo favore. Infatti, essendo l'operatività di brevissimo o da scalping, a noi interessa prendere il più velocemente possibile alcuni punti o tick o pips che dir si voglia e, generalmente, la via migliore è quella di seguire il flusso di denaro: se siamo in ipercomprato è perché in quel momento gli operatori stanno comprando (viceversa per le vendite), il che significa che potrebbe rivelarsi proficuo entrare dove vanno i flussi di denaro. Ripeto: a noi non interessa stare in posizione, come concetto di base, per molto tempo, bensì portare a casa un profitto col minor rischio possibile in relazione a tempi e prezzi di mercato. Vada da sé che lo stesso stocastico ci indicherà l'eventuale uscita dal mercato, in stop loss o in stop profit, eventualmente: un rientro dei valori dell'oscillatore all'interno della banda intermedia 30-70 (o altre, a secondo delle preferenze personali del trader) richiederà l'uscita con chiusura della posizione (anche in questo caso in stop con break richiesto o a mercato). Da valutare anche, personalmente lo faccio, l'opportunità di uscire preventivamente qualora sull'oscillatore si formasse una evidente divergenza contro il trend principale e quindi contro la nostra posizione.

Vediamo ora alcuni esempi:





Quindi la strategia è molto semplice da attuare, una volta impostati grafico e strumenti analitici; il problema principale è l'attenzione da porre da parte del trader e la sua disponibilità a lavorare sul mercato per gran parte della seduta.

Qualche motivazione: l'attesa per una minima inclinazione della media mobile più a lungo rende migliore l'operatività, non necessariamente sul risultato finale, ma sui tempi di profitto e sull'incidenza degli stoploss sulla performance. Permette inoltre di evitare situazioni di lateralità eccessiva (proprio per effetto dell'inclinazione) e di un eccesso di segnali contrastanti (evitabili, almeno in parte, utilizzando la media a lungo periodo e senza incroci).

Lo stocastico, utilizzato in modo non certamente convenzionale (salvo che per le uscite anticipate su eventuali divergenze confermate), è utile perché mostra la forza/debolezza del mercato; è altresì uno dei motivi (il principale, probabilmente) per cui ritengo che questa metodologia sia utile piuttosto per l'operatività veloce e da scalping: non sono infatti frequentissime le situazioni in cui uno stocastico in ipercomprato o ipervenduto coincida con la continuazione decisa (almeno in prima istanza) del movimento di fondo, motivo per cui la sua utilità è esclusivamente per tentare di sfruttare il timing d'entrata in velocità e direzione.

Infine è evidente dai grafici come in realtà si riesca a prendere solo una parte limitata di ogni trend direzionale; a dispetto di ciò, se volete notarlo negli esempi e negli studi che eventualmente vorrete fare, la velocità con cui si può ogni volta portare in profitto la posizione è a livelli di eccellenza.

Sperando che questo articolo possa essere valido spunto per chi voglia operare sul future della nostra valuta rimando alle verifiche personali e agli studi complementari/supplementari ogni altra considerazione.

PS: a mio parere è una tecnica più o meno specifica per questo mercato: utilizzarlo su futures azionari o obbligazionari potrebbe dare molti più problemi, ma ciò non toglie che si possano fare esperimenti personali e verificarlo di persona.